

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
CORSO DI STUDIO DI PRIMO LIVELLO (LAUREA)
IN COMUNICAZIONE INTERLINGUISTICA APPLICATA
(CLASSE L-12 – MEDIAZIONE LINGUISTICA)
REGOLAMENTO DIDATTICO

Art. 1 Finalità

1. Il presente regolamento didattico del corso di studio in Comunicazione interlinguistica applicata definisce i contenuti dell'ordinamento didattico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 riguardante il "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", di seguito denominato RAU.
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 Contenuti del Regolamento didattico di corso di studio

1. Il Regolamento didattico di corso definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo il Regolamento didattico di corso di studio determina in particolare:
 - a) l'elenco degli insegnamenti (con indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento), suddivisi per anno di corso, e delle eventuali articolazioni in moduli nonché delle altre attività formative;
 - b) le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio;
 - c) gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa suddivise per anno di corso;
 - d) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;
 - e) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza e/o le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza obbligatoria per studenti lavoratori e/o disabili, con eventuale previsione di supporti formativi integrativi a distanza per studenti non frequentanti o non impegnati a tempo pieno;
 - f) i requisiti di ammissione al corso di studio e le modalità di verifica delle conoscenze richieste, nonché le eventuali disposizioni relative ad attività formative propedeutiche e integrative istituite allo scopo di consentire l'assolvimento del debito formativo;
 - g) la tipologia e le modalità formali della prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio.

Art. 3 Struttura e organizzazione del corso di studio

1. Il corso di studio è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:
 - a) ordinamento didattico;
 - b) quadro degli insegnamenti e delle attività formative;
 - c) piano degli studi annuale.

2. Il quadro degli insegnamenti e delle attività formative è contenuto nel presente Regolamento didattico di corso di studio secondo quanto previsto dall'articolo 12, comma secondo, lettere a) e b) del RAU.

Art. 4 Ordinamento didattico

1. L'ordinamento didattico definisce la struttura e l'organizzazione del corso di studio, individuando le modalità di applicazione dei vincoli definiti dalla classe di appartenenza del corso stesso. L'ordinamento didattico determina, in particolare:

- a) la denominazione del corso di studio e la relativa classe di appartenenza;
- b) gli obiettivi formativi del corso di studio in termini di risultati di apprendimento attesi, anche con riferimento ai descrittori adottati in sede europea;
- c) gli sbocchi professionali, anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
- d) il quadro generale delle attività formative, nel rispetto dei vincoli della classe di appartenenza;
- e) i crediti assegnati alle attività formative di ciascun ambito, riferendoli, per quanto riguarda le attività formative previste nella lettera b) dell'articolo 10, comma primo del RAU, a uno o più settori scientifico-disciplinari;
- f) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica della preparazione iniziale;
- g) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Art. 5 Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

1. Il quadro degli insegnamenti e delle attività formative definisce per il curriculum unico:

- a) l'elenco degli insegnamenti impartiti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, e delle altre attività formative;
- b) i moduli didattici in cui sono eventualmente articolati gli insegnamenti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari;
- c) i crediti assegnati a ciascun insegnamento o attività formativa;
- d) le eventuali propedeuticità.

2. Il quadro degli insegnamenti e delle altre attività formative è definito nell'allegato A del presente Regolamento.

Art. 6 Articolazione del corso di studio

1. Il corso di studio in Comunicazione interlinguistica applicata comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:

- a) attività formative di base;
- b) attività formative caratterizzanti;
- c) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- d) attività a scelta dello studente;
- e) attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

2. Obiettivi formativi specifici: acquisizione e/o consolidamento della conoscenza delle lingue straniere di studi; consolidamento della competenza scritta e orale della lingua italiana; acquisizione delle conoscenze fondamentali necessarie alla mediazione interlinguistica e interculturale; acquisizione di competenze traduttive scritte e orali; acquisizione di conoscenze in ambito sociolinguistico, economico e/o giuridico; acquisizione di abilità di base nell'uso degli strumenti informatici necessari per operare nel campo della traduzione e dell'interpretazione. Gli obiettivi propri di ogni singolo insegnamento risultano inseriti nella Guida on line di Esse3 (https://esse3.units.it/Guide/PaginaRicercaInse.do;jsessionid=640BE11638257341C1B48B015AB41FE8.jvm_units_esse3web04).

Art. 7 Piano degli studi

1. Il piano degli studi viene aggiornato annualmente ed è descritto nell'allegato B.
2. Gli insegnamenti di Lingua e traduzione delle tre lingue curricolari (L1, L2 e L3) e la loro articolazione in moduli verranno definiti ogni anno dalle singole sezioni.
3. Qualora non sia attivata la Letteratura della L1 o della L2, lo studente dovrà scegliere un'altra letteratura straniera fra quelle attivate presso il corso di studio o presso l'Ateneo.
4. Le istanze relative alla modifica del piano di studio (cambio della seconda o terza lingua straniera, inserimento di esami in soprannumero, indicazione delle attività formative integrative e a scelta libera, ecc.) devono essere presentate alla Segreteria Studenti nelle modalità ed entro i termini annualmente stabiliti.
5. Non sono previste modalità di riconoscimento di crediti relativi al possesso di abilità informatiche in quanto lo studente è tenuto a seguire l'insegnamento di Informatica applicata alla traduzione che presenta contenuti strettamente legati alla specificità del corso di studio.
6. Potranno essere riconosciuti crediti relativi all'acquisizione da parte dello studente di competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, previa verifica dei contenuti di tali competenze e della loro congruità con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Art. 8 Accesso al corso di studio

1. L'accesso al corso di studio è a numero programmato a livello locale.
2. L'iscrizione è subordinata al superamento di un esame di ammissione che verifica la conoscenza a livello B del Quadro comune europeo di riferimento di una delle lingue straniere definite annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di corso di studio.
3. La tipologia e le modalità e dell'esame di ammissione vengono fissate di anno in anno dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di corso di studio e pubblicate mediante apposito bando.
4. Agli studenti ammessi con una votazione inferiore a quella minima stabilita per l'idoneità, verrà assegnato un obbligo formativo aggiuntivo al fine di colmare le carenze entro il primo anno di corso. In merito agli obblighi formativi aggiuntivi, il Consiglio di corso di studio si riserverà di individuare percorsi di recupero adeguati. Il superamento dell'esame di Lingua e traduzione I della prima lingua attesterà che le carenze formative sono state colmate.
5. Gli studenti non comunitari che si iscrivono per la prima volta all'Università in Italia, per essere ammessi all'esame hanno l'obbligo di superare preventivamente la prova di conoscenza della lingua italiana.
6. Le richieste di passaggi e trasferimenti sono vagliate da un'apposita commissione che verifica la congruità del pregresso percorso formativo con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Art. 9 Obbligo di frequenza

La frequenza dei corsi è obbligatoria nella misura minima del 70% di presenze alle lezioni di ogni insegnamento. Eventuali deroghe possono essere concesse dai singoli docenti.

Art. 10 Prove di valutazione del profitto

1. La verifica dell'apprendimento da parte degli studenti viene effettuata mediante prove d'esame le cui modalità sono disciplinate dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dalle deliberazioni dell'organo collegiale della competente struttura didattica. Il superamento di una prova d'esame determina l'acquisizione dei crediti previsti per la relativa attività formativa.
2. Non sono previste forme di verifica periodica dei crediti acquisiti al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Eventuali necessità di aggiornamento sono di fatto soddisfatte nell'attività di preparazione della prova finale e di eventuali esami di profitto.

Art. 11 Propedeuticità

È richiesta la propedeuticità di frequenza e di esame per ciascuna delle singole annualità dei seguenti corsi di insegnamento:

- Lingua e traduzione della L1, L2, L3;
- Lingua italiana.

Art. 12 Attività formative a scelta libera

Lo studente deve conseguire i 12 crediti previsti per le attività formative a scelta libera a partire dal secondo anno di studi. È prevista l'anticipazione al I anno esclusivamente per le attività formative relative a una IV lingua straniera.

Art. 13 Attività di tirocinio

1. Le attività suddette sono promosse e coordinate da un componente del Consiglio di Corso appositamente incaricato.
2. Il tirocinio di formazione può essere svolto presso aziende, università, enti, fondazioni, istituzioni culturali, studi professionali riconosciuti in Italia o all'estero, e ha il fine di favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro. Il tirocinio deve essere svolto entro il periodo curricolare, di norma al terzo anno di corso. I tirocini già svolti prima di aver conseguito il diploma di scuola media superiore non potranno essere riconosciuti. La durata del tirocinio è di 175 ore ed equivale a 7 crediti. È possibile prolungare la durata del tirocinio, tuttavia l'attribuzione di 7 crediti resta invariata.

Art. 14 Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per il conseguimento della laurea lo studente dovrà aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla prova finale (9 crediti).
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del corso di studio è di 3 anni.
3. La prova finale consisterà di norma in un elaborato scritto in lingua italiana o in una delle lingue straniere di studio (accompagnato in questo caso da una sintesi in lingua italiana). Dovrà essere di lunghezza non inferiore alle 50.000 battute e attinente a un insegnamento in cui lo studente avrà sostenuto uno o più esami. La prova finale avrà in linea di massima carattere compilativo. Il relatore della prova finale indicherà, d'intesa con lo studente interessato, l'eventuale correlatore. I termini per la consegna dell'elaborato saranno fissati di anno in anno.
4. L'elaborato sarà discusso secondo le modalità stabilite nel Regolamento della prova finale del Corso di Laurea. Il voto di laurea, espresso in centodecimi, sarà assegnato tenendo conto del risultato dell'esame di laurea e della media dei voti riportati negli esami di profitto del corso di studio. La commissione potrà altresì assegnare all'unanimità la distinzione della lode.

Art. 15 Natura del presente Regolamento

Il presente Regolamento ha la natura di Regolamento di Corso di studio previsto dall'articolo 12 del D.M. 270/2004.

Art. 16 Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dall'anno accademico 2017/2018.

ALLEGATO A: Quadro degli insegnamenti e delle altre attività formative

ALLEGATO B: Piano degli studi

ALLEGATO A – Quadro degli insegnamenti e delle altre attività formative

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI O DI POSSIBILE ATTIVAZIONE E SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI DI RIFERIMENTO, ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

Attività di base

ambito disciplinare	insegnamenti	settore	CFU
Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	Lingua italiana I Lingua italiana II	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	12
Filologia e linguistica generale e applicata	Linguistica generale	L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6
Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	Lingua e traduzione I della L1 Lingua e traduzione I della L2 Lingua e traduzione II della L1 Lingua e traduzione II della L2	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-amicane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-amicane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/08 Ebraico L-OR/09 Lingue e letterature dell’Africa L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell’Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	48

Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 60)		66
---	--	----

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	insegnamenti	settore	CFU
Linguaggi settoriali competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	Lingua e traduzione I della L3 Lingua e traduzione II della L3 Lingua e traduzione III della L1 Lingua e traduzione III della L2 Lingua e traduzione III della L3 Introduzione all'interpretazione dialogica della L1 Introduzione all'interpretazione dialogica della L2	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola linguistica L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	60
Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 30)			60

Attività affini

ambito disciplinare	insegnamenti	settore	CFU
Attività formative affini o integrative	Storia e teoria della traduzione Letteratura della L1 Discipline economiche, giuridiche, sociolinguistiche e geografiche Letteratura della L2	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/03 Letteratura francese	20

	L-LIN/04 Lingua e traduzione – lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/07 Lingua e traduzione – lingua spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/12 Lingua e traduzione – lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione – lingua tedesca L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/21 Slavistica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/02 Geografia economico-politica M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	
Totale crediti per le attività formative affini e integrative (da DM minimo 18)		20

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	6
	Tirocini formativi e di orientamento	7
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d = 10		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		
Totale crediti riservati alle altre attività formative		34

ALLEGATO B – Piano degli studi

Legenda:

A (attività formative di base) = **66 CFU**

B (attività formative caratterizzanti) = **60 CFU**

C (attività formative affini ed integrative) = **20 CFU**

D (scelta studente) = **12 CFU**

E (prova finale) = **9 CFU**

F (altro) = **13 CFU**

L1 (prima lingua) = lingua in cui si è superato l'esame di idoneità (42 CFU)

L2 (seconda lingua) = altra lingua straniera di studio (42 CFU)

L3 (terza lingua) = terza lingua straniera di studio (24 CFU)

N.	ANNO	INSEGNAMENTI	TAF	CFU
1	1	Linguistica generale	A	6
2	1	Lingua italiana I	A	6
3	1	Lingua e traduzione I della L1	A	12
4	1	Lingua e traduzione I della L2	A	12
5	1	Lingua e traduzione I della L3	B	12
6	1	Storia e teoria della traduzione	C	6
	1	Informatica applicata alla traduzione	F	6
		TOTALE CFU I ANNO		60
7	2	Lingua italiana II	A	6
8	2	Lingua e traduzione II della L1	A	12
9	2	Lingua e traduzione II della L2	A	12
10	2	Lingua e traduzione II della L3	B	6
11	2	Letteratura della L1	C	4
12	2	Discipline economiche, giuridiche, sociolinguistiche e geografiche	C	6
13	2	Scelta studente	D	12
		TOTALE CFU II ANNO		58
14	3	Lingua e traduzione III della L1	B	12
15	3	Lingua e traduzione III della L2	B	12
16	3	Introduzione all'interpretazione dialogica della L1	B	6
17	3	Introduzione all'interpretazione dialogica della L2	B	6
18	3	Lingua e traduzione III della L3	B	6
19	3	Letteratura della L2	C	4
	3	Tirocinio	F	7
	3	Prova finale	E	9
		TOTALE CFU III ANNO		62
		TOTALE CFU		180